Mario Perrucci

Ironia e Originalità



Marcella Ventura voce
Filippo Mazzoli flauto
Viola Muzzi violino
Paola Perrucci arpa
Elisa Bognetti corno
Ilaria Tramannoni pianoforte
Carlo Mazzoli pianoforte

stradivarius

Mario Perrucci

(1934 -2016)

1. Toccata prima - per pianoforte solo (Ilaria Tramannoni)	02:39
2. Trio per flauto violino e arpa (Filippo Mazzoli, Viola Muzzi, Paola Perrucci)	14:10
3. Don Alonso el funebrero - per voce e pianoforte (Marcella Ventura, Carlo Mazzoli)	02:24
4. La Paoliera - per pianoforte solo (Carlo Mazzoli)	02:19
5. Papocchio, il soldatino - per pianoforte solo (Carlo Mazzoli)	02:27
6. Il gattino nero - per voce e pianoforte (Marcella Ventura, Carlo Mazzoli)	02:12
7. Capriccio - per corno e arpa (Elisa Bognetti, Paola Perrucci)	06:35
8. La farfalla - per voce e pianoforte (Marcella Ventura, Carlo Mazzoli)	01:19
9. Canzuncella (abbuffate 'e pacchere) - per voce e pianoforte (Marcella Ventura, Carlo Mazzoli)	03:01

10. Presto, prestissimo - per pianoforte solo (Ilaria Tramannoni)	01:02
11. Toccata e Fuga - per pianoforte solo (Ilaria Tramannoni)	08:51
12. Tsantsa - per voce e pianoforte (Marcella Ventura, Carlo Mazzoli)	02:31
13. Un invito - per voce e pianoforte (Marcella Ventura, Carlo Mazzoli)	01:15

Marcella Ventura voce, **Filippo Mazzoli** flauto, **Viola Muzzi** violino,
Paola Perrucci arpa, **Elisa Bognetti** corno, **Ilaria Tramannoni** pianoforte,
Carlo Mazzoli pianoforte

Recording Dates 12—19 March 2026 | 27 May

Recording Venue: Bologna
Recording, Editing and Mastering : Stefano Albarello

Mario Perrucci (Napoli 21/2/1934 - Pesaro 15/7/2016) ha composto, a partire dagli anni ’50, centinaia di composizioni didattiche, cameristiche, per cori e orchestre. Le sue opere sono state spesso eseguite e trasmesse da diverse emittenti televisive (tra cui la RAI). Importante è stato il suo contributo all’attività artistica-culturale di Napoli, dove è stato Direttore del Centro Universitario Musicale, oltre che Ispettore Onorario del Ministero della Pubblica Istruzione per il patrimonio monumentale ed artistico.

E’ stato Direttore Artistico dei “Concerti del mercoledì” della città di Matera e Presidente, in tempi più recenti, del “Gruppo Operativo Musicale” di Pesaro. Ha collaborato con diversi registi italiani e compagnie di rilevante notorietà, e creato numerose opere per la Televisione, per la Radiofonia e per il teatro drammatico. Tra queste, va menzionato il radiodramma “La storia di ognuno”, su musiche proprie. L’opera è stata trasmessa anche da Radio Vaticana il 26 agosto 1962. Ha inoltre svolto l’attività di critico musicale, cinematografico e teatrale, lavorando con diversi famosi quotidiani. E’stato il musicista della famosa “Compagnia dei quattro”, di cui facevano parte Franco Enriquez, Valeria Moriconi, Mario Scaccia e Glauco Mauri.

Ha pubblicato diverse opere tra cui “Individuazione musicale nel contesto dello spettacolo drammatico” (1973), contestualmente al suo corso tenuto presso l’Istituto dello Spettacolo dell’Università di Urbino e “Egidio R. Duni e Gio Maria Trabaci nella storia della musica” (1965) per conto dell’Istituto di Organologia e Musicologia di Napoli, per “Cappelli Editore” e “Musica Oggi”. Profondo conoscitore della musica polifonica, ha realizzato un importante operazione musicologica su musiche sacre come le “Sacrae Symphoniae” di Giovanni Gabrieli, e il “Primo libro dei madrigali a quattro voci” di Luca Marenzio.



Mario e Armida Raucci Perrucci (1961)

Tra le opere didattiche, va menzionata “Il gatto astuto e il gaglioffo Gagliuso”, una zarzuela per solisti, coro e attori su testi propri. Conclude la propria carriera didattica nel 1997, dopo essere stato professore ordinario di “Musica corale e direzione di coro”, docente del corso di Composizione e Direttore presso il Conservatorio di Musica “G. Rossini di Pesaro”.

La produzione musicale di Mario Perrucci è permeata da una forte carica comunicativa e da una costante ironia: ciò è riscontrabile nei brani per voce e pianoforte, dove traspare in modo evidente la sua appartenenza al mondo partenopeo. La sua giovane esuberanza aveva colpito il grande Goffredo Petrassi, che lo definiva il “Bartokkino” per il suo modo di scrivere per pianoforte. Per le musiche di scena per il teatro nascono brani come “Preludio ad un Dramma Marino” e altri brani teatrali pieni di una straordinaria poesia, meritevoli di essere ancora eseguiti. Egli si esprime in musica, ma anche nei racconti. E’ autore di un romanzo, “Manuela sì e no”, caratterizzato da ambientazione e temi originalissimi; vastissima anche la sua produzione di aforismi dove il suo umorismo si esprime con una libertà senza restrizioni.

I brani del CD raccolgono le composizioni per pianoforte: Toccata prima, Presto prestissimo, Paoliera e Il Papocchietto il soldatino (dedicati a me e mio fratello quando avevamo quattro anni); le liriche per voce e pianoforte, alcune tratte dalla raccolta Lepidissimae Cantiunculae (scritte in tempi diversi su testi propri); il trio per arpa, flauto e violino, contenente la cadenza per arpa (che si può eseguire autonomamente); il duo arpa e corno, caratterizzato da una scrittura arpistica lontana dagli archetipi di fine Ottocento.

Il mondo culturale di Mario Perrucci è ben espresso da un suo breve testo, contenuto nella raccolta di raccontini “L’anticamera”, dove egli parla della sua biblioteca e della necessità di pervenire a un approccio “umanistico” della cultura. Auspica, inoltre, un contatto con la varietà dell’umano e le

diverse sfaccettature della conoscenza. In gioventù fu molto intenso il suo sodalizio con numerosi artisti: tra questi si può menzionare Guido Biasi, pittore napoletano precocemente scomparso nel 1982 a Parigi, su cui hanno scritto intellettuali del calibro di Sanguineti e Dorfles. Con l'artista, egli condivideva il bisogno di conoscere il proprio tempo pur resistendo ad esso, senza abbracciare l'arte astratta o l'atonalità della musica dodecafonica. L'intento è raggiungere una vera e propria forma di resilienza: mantenere la memoria di un mondo fisico che si sta dissolvendo sotto ai nostri occhi, in un mondo irreale, virtuale e facilmente manipolabile, che ha la presunzione di apparire per realtà.

Paola Perrucci

Lidia Landriscina Perrucci

L'elenco completo delle opere di Mario Perrucci è consultabile sul sito:

https://it.wikipedia.org/wiki/Mario_Perrucci

Elisa Bognetti consegue la laurea con il massimo dei voti presso l'università di Hannover sotto la guida di M. Maskuniitty e segue il corso di perfezionamento per solista presso la Musikhochschule di Lipsia nella classe di Thomas Hauschild. Ha fatto parte stabilmente dell'Orchestra del Teatro d'Opera di Zurigo dal 2002 al 2004. Collabora costantemente con il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra Toscanini di Parma. Con gli strumenti storici collabora con: Concerto Köln Orchester, Capella Cracoviensis, Orchestra "La Cetra" di Basilea, Gusto Barocco di Stoccarda, Venice Baroque Orchestra. Ha inciso numerosi CD con solisti quali Cecilia Bartoli e Philippe Jaroussky e direttori quali Nikolaus Harnoncourt, Andrea Marcon. E' docente di Corno presso il conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Carlo Mazzoli, pianista, si è diplomato a pieni voti presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna con Luigi Mostacci, e dopo la laurea in Ingegneria meccanica si è dedicato completamente alla musica, perfezionandosi con Rodolfo Caporali, Franco Scala, e ai corsi dell'Associazione "Incontri col Maestro" di Imola (ora Accademia). Premiato in concorsi pianistici nazionali ed internazionali, ha insegnato Pianoforte nei conservatori di Vicenza e Bologna dal 1977 al 2024 diplomando oltre settanta allievi. Ha tenuto concerti per importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero anche su strumenti d'epoca. Ha registrato CD per Nuova Era, Tactus, Baryton, Vermeer, Dynamic, sia sul pianoforte moderno che su strumenti storici.

Filippo Mazzoli deve la sua formazione ai maestri Melli, Cambursano, Farroni e Marasco diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore sia in Italia che in Spagna. Si è diplomato anche all'Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro" sia in flauto che musica da camera. È stato vincitore di diversi Concorsi nazionali ed internazionali.

Collabora stabilmente come primo flauto con varie orchestre di teatri italiani (Bologna, Firenze, Genova, Milano). Ha inciso vari dischi come solista, camerista e primo flauto in orchestra e in particolare per Da Vinci Classics. È membro della giuria in diverse audizioni e concorsi a premi nazionali ed internazionali. Nel 2026 ha vinto il concorso di cattedra a tempo indeterminato come insegnante di flauto presso il Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna.

Ilaria Tramannoni si diploma presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro nel 1998. Consegue con lode il Diploma Accademico di secondo livello in pianoforte presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna sotto la guida del M° Carlo Mazzoli e il Diploma Accademico di secondo livello in Didattica dello strumento; inoltre consegue la Laurea di primo livello in Ingegneria elettronica consegue tre Diplomi post-laurea in Didattica, valutazione, programmazione; Storia della musica e degli strumenti musicali e Informatica e multimedialità nella scuola.È vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Collabora con la casa editrice Rizzoli Education per la realizzazione di testi didattici per la scuola; attualmente è docente di Pianoforte presso il Liceo Musicale “A. Canova” di Forlì.

Viola Muzzi è regolarmente attiva in ambito concertistico, sia in orchestre sinfoniche che da camera, ricoprendo spesso il ruolo di spalla. Nel 2020 ha debuttato come solista in Repubblica Ceca, e nel 2023,2024 e 2025 ha partecipato a un tour in Cina. E’ tra i fondatori di Oyo Orchestra, un’ensemble di giovani votato alla musica contemporanea. Attualmente studia a Rimini con il Maestro Maurizio Sciarretta.

Paola Perrucci diplomata in arpa presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro con il massimo dei voti e la lode, ha frequentato presso l’Accademia Chigiana con Riccardo Brengola l’Accademia Nazionale di “S. Cecilia” per il corso di perfezionamento in arpa, dove ha anche seguito il corso in Musica da Camera. Ha studiato presso la “Hochschule für Musik” di Vienna con Adelheid Miller, “prima arpa” dell’Opera di Stato di Vienna. Nel 1986 è stata “prima arpa” dell’Orchestra giovanile Italiana e si classifica al primo posto al Concorso Internazionale di Musica Contemporanea di Udine. Ha intrapreso gli studi di Composizione presso il Conservatorio di musica “G.B. Martini” di Bologna sotto la guida del M° Tito Gotti e con il Maestro Cesare Grandi. Ha al suo attivo varie composizioni. Ha effettuato varie registrazioni Radiofoniche e inciso CD riscuotendo un grandissimo successo di ascolti e di critica in tutto il mondo (ca.32.000 visitazioni in un mese su Spotify).
E’ docente presso il Conservatorio di Bologna.

Marcella Ventura diplomata in pianoforte al Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia e in canto, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, si è perfezionata sotto la guida di William Matteuzzi. Laureata con lode in Storia della Musica, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Perugia, ha conseguito a pieni voti e dignità di stampa il diploma accademico di secondo livello in Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna sotto la guida di Gloria Banditelli. Lavora stabilmente nell’organico del Teatro Comunale di Bologna, in qualità di artista del coro sostenendo parti solistiche in produzioni del Teatro. Collabora regolarmente con ensemble musicali e associazioni di musica antica.

DON ALONSO EL “FUNEBRERO”

Don Alonso el “funebrero” era un hombre muy alegre, mas por este defecto non podia trabajar. Un consejo le fue dado: Napoli es el lugar donde el pueblo canta y rie todo el año sin parar; el sol cosquillea a los defuntos tan bien el ombligo; donde el sol con vivos y muertos juega siempre a esconder! Don Alonso el “funebrero” vinde prisa sus aberes, hace un fardo trasudado con la carne familiar. Don Alonso el “funebrero” llega a Napoli se instala. Un negocio con fatiga muy chiquito se comprò. Inmediata su fortuna de cliente se llenò y porque con muy creditos el vendio funeral!A Napoli si, a Napoli si, y el tiempo pasaba mas los zorros, los clientes, con la risas pagaban!Don Alonso el “funebrero”, non pudiendo mas nutrirse con su gente al cementerio el se fuea sepultar

IL PERNACCHIO, LA PERNACCHIA

Soglion le pernacchie assai tra lor mostrare division. Vi son quelle che saran di testa oppur di petto, oppure di labbra, tutte dette ognor “pernacchie”!

Talvolta per traslato vien nomato inver “pernacchio” uomo altero e greve e triste, specialmente se assiso sta. Voi che ascoltate me vi domandate dove a parar io vo, ma questa ria canzone certo non finisce qui perché...talvolta per traslato vien nomata inver “pernacchia” donna goffa, racchia e vana che in vetrina pone il cuor. Dunque, con amor, stiriam membrane glabre, per favor. Non abbiate tema a far pernacchie a tutti quanti tanto ognun col “coeur in man” ci fa pernacchie ognor.

Canzuncella

Napule, suspiro antico, surriso ‘e gioventù, tu nun sì chiù l’ammore ma solamente ‘nu ricordo si pe me: tu si ‘o sentimento doce e amaro. ‘Na lacrimella e nu selluzzo nun t’ha danno ‘a gioventù!

E manco pure Napule addò abbuffate ‘e pacchere s’ammiscavano co ‘e schiattate ‘e rise. Mò, Napule, tu si ‘na curtellata! Chiagnere, nun serve a niente. vaco penzando a te ma simpe inutilmente. Napule, “musica stunata”; cumme sò luntane chill’uocchie friccecarielli! ‘Na lacrimella e nu selluzzo nun t’ha danno ‘a gioventù! E manco pure Napule addò abbuffate ‘e pacchere s’ammiscavano co ‘e schiattate ‘e rise. Mò, Napule, tu si ‘na curtellata!

TSANTSA

Nel sud-est americano c’è il popolo HIBAROS, presso questo vi si pratica lo TSANTSA:

è un sistema che suol dirsi assai gentil che riduce ogni testa d’uom a un piccolo limon.

Una testa sì grande serve a poco… va ridotta piccolina, senti a me!

Ti riduco il sentimento: sol così non serve più ogni pensiero e vivrai felice ognor.

Anche qui tra noi “civili” tanti HIBAROS son nascosti;

te li trovi tra i politici e i dottori: sono quelli che con grande “savoir faire” ti comprimono il cranio e poi ti dicono così: Una testa si grande serve a poco...

va ridotta piccolina, senti a me! Ti riduco il sentimento:

sol così non serve più ogni pensiero e vivrai felice ognor.

UN INVITO...

Ma vai a Fano, sarai tosto ben gradito; a quel paese devi andare immantinenti;

lì troverai la tua gioia e il tuo sollazzo; lì troverai tanti cavoli a cultura. E poi da Fano trasferirti tu potrai in quel di Pesaro, sol per fare il trampoliere, grigio e oscuro come un totano!

IL GATTINO NERO

Un piccolo gatto se ne andava solo, cercando un padroncino che lo adottasse.

Poi giunto in piazza Dante, fu preso da una mano, la mano era quella del piccolo Tonino.

Così sul cuore io ti trattengo, piccolo gatto dal pelo nero. A casa mia ti porto e poi vivrai, vivrem felici; ma a un tratto una grande mano prese quel gattino e con violenza lo gettò a terra, facendogli un gran male. A un certo punto una bambina dagli occhi chiari prese il gattino, lo strinse a sé poi disse: “ma perchè tante persone non sentono che la bellezza della vita è unita a quella degli animali per sempre”. Godiamo assieme la Natura!

LA FARFALLA

Or su un’erba or su un fiore, sono un libro di due fogli, mi rincorri non mi cogli, del più splendido colore. Vado, vengo, fuggo, torno; bacio un fior, tocco lo stelo, son felice in mezzo al cielo, non vivrò che un breve giorno!

Mario Perrucci (Naples, February 21, 1934 – Pesaro, July 15, 2016) composed hundreds of educational, chamber, choral, and orchestral pieces from the 1950s onward. His works were often performed and broadcast by various television stations (including RAI). He made a significant contribution to the artistic and cultural life of Naples, where he was Director of the University Music Center and Honorary Inspector of the Ministry of Education for monumental and artistic heritage. He was Artistic Director of the "Wednesday Concerts" in the city of Matera and, more recently, President of the "Gruppo Operativo Musicale" of Pesaro.

He collaborated with several well-known Italian directors and companies, creating numerous works for television, radio, and dramatic theater. Among these, the radio drama La storia di ognuno, with his own music, deserves special mention. The work was also broadcast by Vatican Radio on August 26, 1962. He also worked as a music, film, and theater critic, collaborating with several well-known newspapers. He was the composer for the famous "Compagnia dei quattro," which included Franco Enriquez, Valeria Moriconi, Mario Scaccia, and Glauco Mauri.

He published works such as Individuazione musicale nel contesto dello spettacolo drammatico (1973), in conjunction with his course held at the Institute of Performing Arts of the University of Urbino, and Egidio R. Duni and Gio Maria Trabaci in the history of music (1965) on behalf of the Institute of Organology and Musicology of Naples, for Cappelli Editore and Musica Oggi.

A profound expert on polyphonic music, he undertook an important musicological restoration of sacred music, such as the Sacrae Symphoniae by Giovanni Gabrieli and the Primo libro dei madrigali a quattro voci by Luca Marenzio.

Among his educational works, Il Gatto astuto e il gaglioffo Gagliuso (The Cunning Cat and the Scoundrel Gagliuso), a zarzuela for soloists, chorus, and actors based on his own texts, deserves special recognition. He concluded his teaching career in 1997, after having been full professor of "Choral Music and Choral Conducting," professor of Composition, and Director of the G. Rossini Conservatory of Music in Pesaro.

Mario Perrucci's musical output is imbued with a powerful communicative force and a constant sense of irony: this is evident in his pieces for voice and piano, where his Neapolitan roots are strikingly clear. His youthful exuberance impressed the great Goffredo Petrassi, who called him "Little Bartók" for his style of writing for piano. His stage music for the theater includes pieces such as Preludio ad un Dramma Marino and other theatrical works full of extraordinary poetry, worthy of continued performance.

He expressed himself through music, but also through short stories. In the early 1980s, he wrote a novel, Manuela sì e no, featuring a highly original setting and themes; he also composed a vast series of aphorisms, unleashing his unrestrained humor.

This CD includes piano compositions: Toccata prima, Presto prestissimo, La Paoliera, and Il Papocchio - il soldatino (dedicated to my brother and me when we were four years old); lyrics for voice and piano, some from the collection Lepidissimae Cantiunculae (written at different times based on his own texts); the trio for harp, flute, and violin, containing the cadenza for harp (which can be performed independently); and the harp and horn duo, characterized by a harp style far removed from the archetypes of the late nineteenth century.



Mario Perrucci's cultural world is well expressed in a short text from his collection of short stories L'anticamera, where he discusses his library and the need to achieve a "humanistic" approach to culture. He also advocated contact with the diversity of humanity and the diverse aspects of knowledge. In his youth, he enjoyed an intense collaboration with numerous artists: among these, we can mention Guido Biasi, a Neapolitan painter who died prematurely in 1982 in Paris, about whom intellectuals of the caliber of Sanguineti and Dorfles wrote. With the artist, he shared the need to understand his own time while resisting it, without embracing abstract art or the atonality of twelve-tone music. The aim was to achieve a true form of resilience: to maintain the memory of a physical world that is dissolving before our eyes into an unreal, virtual, and easily manipulated world that presumes to appear real.

Paola Perrucci

Lidia Landriscina Perrucci

A complete list of Mario Perrucci's works can be found at:

https://it.wikipedia.org/wiki/Mario_Perrucci

Elisa Bognetti graduated with honors from the University of Hannover under the guidance of M. Maskuniitty and followed the soloist specialization course at the Musikhochschule in Leipzig in the class of Thomas Hauschild. He was a permanent member of the Zurich Opera Orchestra from 2002 to 2004. He constantly collaborates with the Teatro La Fenice in Venice, the Teatro Lirico in Cagliari, the Toscanini Orchestra in Parma. With historical instruments he collaborates with: Concerto Köln Orchester, Capella Cracoviensis, Orchestra "La Cetra" of Basel, Gusto Barocco of Stuttgart, Venice Baroque Orchestra. He has recorded numerous CDs with soloists such as Cecilia Bartoli and Philippe Jaroussky and conductors such as Nikolaus Harnoncourt, Andrea Marcon. He is a horn teacher at the "Arrigo Boito" conservatory in Parma.

Carlo Mazzoli, pianist, graduated with honors from the "G.B. Martini" Conservatory in Bologna under Luigi Mostacci. After graduating in Mechanical Engineering, he devoted himself entirely to music, specializing with Rodolfo Caporali, Franco Scala, and the "Incontri col Maestro" Association in Imola (now the Academy). Awarded prizes in national and international piano competitions, he taught piano at the conservatories of Vicenza and Bologna from 1977 to 2024, graduating over seventy students. He has performed for important musical institutions in Italy and abroad, including on period instruments. He has recorded CDs for Nuova Era, Tactus, Baryton, Vermeer, and Dynamic, both on modern and historical pianos.

Filippo Mazzoli owes his training to the maestros Melli, Cambursano, Farroni, and Marasco, graduating with top marks, honors, and honorable mention in both Italy and Spain. He also graduated from the International Academy of Imola "Incontri col Maestro" in both flute and chamber music. He has won several national and international competitions. He regularly works as principal flute with various Italian theater orchestras (Bologna, Florence, Genoa, Milan). He has recorded several albums as a soloist, chamber musician, and principal flute, especially for Da Vinci Classics. He is a jury member at several national and international auditions and competitions. In 2026, he won the competition for a permanent teaching position as a flute teacher at the "G. B. Martini" Conservatory in Bologna.

Ilaria Tramannoni graduated from the "G. Rossini" Conservatory in Pesaro in 1998. She earned a Master's-level Academic Diploma in Piano with honors from the "G.B. Martini" Conservatory in Bologna under the guidance of Maestro Carlo Mazzoli, as well as a Master's-level Academic Diploma in Instrumental Pedagogy. Additionally, she holds a Bachelor's degree in Electronic Engineering and three postgraduate diplomas in the following areas: Pedagogy, Assessment, and Curriculum Planning; History of Music and Musical Instruments; and ICT and Multimedia in Education. She has won numerous national and international competitions. She collaborates with the publisher Rizzoli Education on the creation of educational textbooks and currently teaches piano at the "A. Canova" Music High School in Forlì.

Viola Muzzi is a regular concert performer, both in symphony and chamber orchestras, often serving as concertmaster. In 2020, she made her solo debut in the Czech Republic, and in 2023, 2024, and 2025, she toured China. She is one of the founders of the Oyo Orchestra, a young ensemble dedicated to contemporary music. She currently studies in Rimini with Maestro Maurizio Sciarretta.

Paola Perrucci graduated in harp with honors from the “G. Rossini” Conservatory in Pesaro. She attended the Accademia Chigiana with Riccardo Brengola and the Accademia Nazionale di S. Cecilia for a specialization course in harp, where she also took a course in Chamber Music. She studied at the “Hochschule für Musik” in Vienna with Adelheid Miller, principal harpist of the Vienna State Opera. In 1986, she was principal harpist of the Italian Youth Orchestra and won first place at the International Contemporary Music Competition in Udine. She began studying composition at the “G.B. Martini” Conservatory in Bologna under the guidance of Maestro Tito Gotti and Maestro Cesare Grandi. She has written several compositions. He has made several radio recordings and released CDs, achieving great success in terms of listenership and critical acclaim worldwide (approximately 32,000 monthly views on Spotify). He teaches at the Bologna Conservatory.

Marcella Ventura graduated in piano from the “F. Morlacchi” Conservatory in Perugia and in singing, with honors, from the “G. Rossini” Conservatory in Pesaro, completing her studies under the guidance of William Matteuzzi. She graduated with honors in History of Music from the Faculty of Letters and Philosophy at the University of Perugia, and earned a master’s degree in Renaissance and Baroque Singing with honors and publication honors from the “G.B. Martini” Conservatory in Bologna under the guidance of Gloria Banditelli. She works regularly with the Teatro Comunale di Bologna as a choir member, performing solo parts in its productions. She collaborates regularly with musical ensembles and early music associations.



Tratto dal Trio per violino, viola e violoncello (1958).